

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO
DELL'APPRENDIMENTO
ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO
A.S. 2022-23**

Il presente Protocollo di Accoglienza si pone la finalità di garantire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, il pieno successo formativo e l'autonomia nello studio.

Il Protocollo ha la finalità di delineare pratiche condivise all'interno dell'Istituto atte a garantire che lo studente e la sua famiglia ricevano le informazioni, gli strumenti e il supporto necessario per intraprendere un percorso formativo proficuo, efficace e in grado di valorizzare le potenzialità, i punti di forza, le esperienze pregresse del discente.

1. Le figure di riferimento e i loro compiti

Figure di riferimento	Funzioni
Dirigente scolastico e suoi collaboratori	<ul style="list-style-type: none">- garantisce la piena applicazione della legge 170/2009- promuove la formazione- individua le figure professionali adeguate a ricoprire la Funzione Inclusione e la referenza per i DSA- sovrintende alla formazione delle classi
Personale della segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none">- gestione delle diagnosi e di tutta la documentazione relativa;- aggiornamento annuale della piattaforma per la rilevazione degli alunni con D.S.A.
Funzione strumentale inclusione e referente DSA	<ul style="list-style-type: none">- predisposizione e revisione della modulistica;

	<ul style="list-style-type: none"> -raccolta di informazioni sull'alunno, sulla precedente scolarizzazione e su tutti gli aspetti importanti ai fini dell'inclusione: -informazioni al coordinatore della classe di accoglienza o ai docenti del team in merito all'alunno; -supporto ai Consigli di classe in merito a strategie didattiche; -supporto nella compilazione del P.D.P; -ricerca e attivazione di risorse per intraprendere attività aggiuntive di potenziamento e recupero sul metodo di studio - contatti con le famiglie; -monitoraggio del percorso di inclusione degli alunni e delle alunne.
--	---

2. Al momento dell'iscrizione

La comunicazione con i genitori degli studenti e delle studentesse con disturbo specifico è fondamentale per l'avvio di un percorso personalizzato e inclusivo.

La Ds, la referente DSA e la Funzione Inclusione sono disponibili ad incontrare i genitori in fase di iscrizione, anche in corso d'anno.

a. Accoglimento della diagnosi

La diagnosi viene ricevuta, protocollata e archiviata dal personale di Segreteria.

Il Coordinatore ne prende visione e ne fa un'analisi puntuale, utile a presentare in modo efficace il funzionamento dell'alunno in sede di Consiglio di classe e a predisporre in modo corretto il P.D.P. Nel caso lo ritenga opportuno, si accorda con la famiglia per avere un colloquio conoscitivo con lo specialista che ha formulato la diagnosi. Tutti i docenti del consiglio di Classe, di interclasse o di intersezione sono tenuti a leggere la diagnosi.

La stesura del P.D.P. deve avvenire entro tre mesi dall'accoglimento della diagnosi. In tale periodo, che è utile all'osservazione del funzionamento dello studente o della studentessa con DSA, i docenti sono comunque tenuti a recepire le indicazioni dello specialista, realizzando una didattica incentrata sui bisogni educativi del discente.

b. Inserimento in una classe

L'istituto si impegna a collocare omogeneamente gli studenti con Disturbo Specifico, con la finalità di garantire a tutti il miglior supporto e il miglior sviluppo.

3. Aspetti didattici

a. Una premessa:

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) consistono nella difficoltà di automatizzazione e utilizzazione della lettura, della scrittura e del calcolo, con particolare riferimento alla capacità di accedere alle informazioni.

I disturbi in questione sono specifici, in quanto non vanno necessariamente a compromettere altri ambiti di vita o di comprensione e sono evolutivi, in quanto legati principalmente alla durata della vita scolastica.

La didattica inclusiva è in grado di offrire agli studenti e alle studentesse gli strumenti necessari per raggiungere il pieno sviluppo delle competenze.

b. Il Piano Didattico Personalizzato

Il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento operativo attraverso il quale l'istituto garantisce la piena applicazione della legge 170/2009 e il diritto di tutti e di ciascuno di arrivare ad esprimere al massimo il proprio potenziale, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e di funzionamento.

Il Piano didattico personalizzato predisposto dal nostro Istituto, il cui modello si trova in Modulistica, nell'Area riservata del sito (a questo [link](#)) prevede:

- una parte in cui inserire i dati anagrafici e la diagnosi;
- una parte relativa al funzionamento;
- una parte relativa alle strategie e ai metodi di insegnamento;
- una parte relativa alle misure compensative e dispensative;
- una parte relativa agli obiettivi di sviluppo delle competenze;
- una parte relativa alla valutazione.

Le misure compensative sono, come specificato nella legge 170/2010, “strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria”, sia essa la scrittura, la lettura o il calcolo.

Le misure compensative possono comprendere:

- sintesi vocale e strumenti che trasformano i testi per renderli leggibili dalla sintesi vocale, e i testi digitali;
- il computer e il tablet;
- programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- calcolatrice e altri programmi per la scrittura dei calcoli matematici;
- mappe concettuali, immagini e altri strumenti, anche in versione software per l’uso con il computer o tablet

Le misure dispensative permettono allo studente di evitare le prestazioni che gli risultano più difficili e comprendono:

- verifiche orali o in formato digitale al posto delle verifiche scritte;
- evitare la lettura ad alta voce;
- evitare l’uso del corsivo o stampato minuscolo;
- evitare di copiare dalla lavagna, scrivere sotto dettatura, prendere appunti a mano;
- non eseguire prove a tempo o avere più tempo a disposizione rispetto ai compagni;
- evitare le interrogazioni a sorpresa, programmandole.

Spesso, ma non sempre, le misure compensative e dispensative da adottare sono indicate in modo preciso nella diagnosi. In tal caso devono essere riportate nel P.D.P. Nei casi in cui la diagnosi non dia indicazioni, è necessario comunque partire dalla lettura accurata dei dati riportati nella stessa, oltre che da un'attenta osservazione, per elaborare il P.D.P..

Le prove scritte di lingua straniera sono pensate e valutate a partire dalle modalità di apprendimento degli alunni con DSA.

Ai sensi del DM n. 5669 del 12/7/2011, gli studenti e le studentesse con DSA possono essere esonerati dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede d'esame nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e dell'analisi dei bisogni educativi dello studente o della studentessa. I docenti del Consiglio di classe valuteranno in particolare eventuali difficoltà concernenti l'espressione orale in lingua inglese da parte dello studente o della studentessa.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

Il P.D.P. è un documento vivo, che deve essere periodicamente verificato e che può essere modificato.

c. Libri di testo

I docenti dell'Istituto, nel momento in cui procedono alla scelta dei libri di testo, si impegnano a scegliere testi DSA *friendly*, non solo o non tanto in relazione ai *font*, ma anche a:

- la prevalenza della paratassi
- la presenza di espansioni
- la presenza di immagini eloquenti

d. Informazioni utili

La Funzione strumentale per l'inclusione, il referente per gli studenti e le studentesse con DSAp o i docenti del Consiglio di classe informano le famiglie e gli alunni e le alunne con D.S.Ap:

- in merito all'opportunità di richiedere le credenziali di accesso alla rete wi-fi della scuola, affinché gli studenti e le studentesse che vogliono utilizzare il proprio dispositivo possano farlo in tempi rapidi;
- in merito al fatto che all'account Gmail di Istituto di ciascuno studente e studentessa è associato l'account di SupermappeX;
- in merito alla possibilità di richiedere all'Istituto un P.C. in comodato d'uso;
- in merito alla possibilità di richiedere all'A.I.D. (se iscritti) i libri di testo in formato PDF aperto, più funzionali allo studio e all'apprendimento rispetto ai libri in formato digitale già a disposizione degli studenti e delle studentesse.

4. Valutazione

La valutazione deve avere soprattutto una valenza formativa e orientativa. Per gli studenti e le studentesse con Disturbo Specifico è possibile predisporre prove equipollenti, o prevedere una riduzione del 30% dei quesiti, ma è sempre preferibile e fortemente auspicabile che la presenza nelle classi di studenti con

DSAp sia risorsa e stimolo a predisporre verifiche inclusive per tutti, nell'ottica dell'Universal Design for Learning.

Non devono essere somministrate prove con la dicitura “semplificata”, “per DSA” eccetera.

Non è necessario somministrare fotocopie ingrandite, mentre sono molto importanti la segmentazione, l'indicizzazione, la somministrazione tramite supporto digitale.

Nella valutazione devono essere valorizzate le capacità di argomentazione e riflessione, rispetto a quelle mnemoniche.

Nella valutazione del testo scritto si deve tener conto del fatto che dislessia e disortografia implicano anche gravi difficoltà nell'organizzazione di testi coesi; per cui saranno da valorizzare la ricchezza e la coerenza dei contenuti.

5. Prove INVALSI

Gli studenti con DSAp partecipano alle prove INVALSI avvalendosi degli strumenti compensativi previsti nel PDP: gli alunni usufruiranno di tempo aggiuntivo e del sintetizzatore vocale, nonché, se definito dal Consiglio di classe a seguito di un'indicazione specificata in fase diagnostica, della dispensa dalla prova di lingua inglese. La calcolatrice è a disposizione di tutti gli studenti e le studentesse. In fase organizzativa, la Segreteria procederà, con il supporto del referente per gli alunni e le alunne con DSAp e dei coordinatori, alla rilevazione dei bisogni di tutti gli studenti con DSAp delle classi terze.

6. Esami a conclusione del primo ciclo d'istruzione

Gli studenti e le studentesse con DSAp usufruiscono, in sede d'esame, degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP. La commissione d'esame farà altresì riferimento all'ordinanza ministeriale che, ogni anno, definisce le modalità di svolgimento dell'esame, anche in riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

7. Le procedure in sintesi

PROCEDURA	TEMPI	CHI	CHE COSA	IN MANCANZA DELLA DIAGNOSI
Iscrizione	Tutto l'anno scolastico	Ufficio Segreteria	Riceve la diagnosi	Se l'alunno è in corso di valutazione è comunque opportuno che la famiglia informi il Coordinatore del Consiglio di Classe o Interclasse
Predisposizione del pdp	Entro il primo trimestre, o entro 3 mesi dall'accoglimento della diagnosi (in ogni caso vengono da subito attuate le misure compensative e dispensative previste dalla L.170)	Coordinatore	Analizza la diagnosi; predispone il PDP	
Stesura del PDP	Entro il 30 novembre/ entro tre mesi dall'accoglimento della diagnosi	Consiglio di classe/interclasse/intersezione	Analizza la diagnosi; elabora il PDP	
Stesura del PDP	Entro il 30 novembre/	Famiglia dello studente o	Partecipa attivamente alla	

	entro tre mesi dall'accoglimento della diagnosi	della studentessa con DSAP	stesura del PDP; sottoscrive il PDP	
Informazione famiglie e alunni	In fase di elaborazione del PDP/ durante tutto l'anno scolastico	Il Consiglio di classe-interclasse-intersezione/Funzione strumentale inclusione/referente per gli alunni con DSAP	Tiene un filo costante con la famiglia; informa la famiglia e lo studente in merito ai diritti garantiti dalla L170/10; informa la famiglia e lo studente in merito agli strumenti messi a disposizione dalla scuola.	
Documentazione, formazione, informazione docenti	Nel corso dell'anno scolastico	Funzione strumentale inclusione /referente alunni DSAP	Analizza la diagnosi; aggiorna il modello del PDP, se necessario; offre consulenza ai docenti in merito alla predisposizione dei PDP; Promuove la formazione	

8. Normativa di riferimento

Legge 170/2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”,

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/10/18/010G0192/sg;>

Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010: D.M. 12 luglio 2011,
“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi
specifici di apprendimento”,
<https://files.spazioweb.it/ca/89/ca89ef6a-3c8b-4b12-b6cb-15c0da9f01fe.pdf>

Direttiva ministeriale del 27/12/2012, “Strumenti d’intervento per alunni con
bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione
scolastica”,

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Direttiva+Ministeriale+27+Dicembre+2012.pdf/e1ee3673-cf97-441c-b14d-7ae5f386c78c?version=1.1&t=1496144766837>